

Sviluppo locale, la riunione del Gal

Il presidente Palumbo: «Il piano di sviluppo locale è fondato sulle strategie di comunicazione e valorizzazione»

Pontinia, Prossedi, Rocca-secca dei Volsci, Sabaudia e Sonnino. Ma non solo. Provincia di Latina, CCIAA di Latina, Parco Nazionale del Circeo, Confindustria Latina, Confcooperative Latina, Confartigianato Latina, Confagricoltura Latina, Coldiretti Latina, Agest srl, Industria Alimentare Ottaviani Giuseppe snc e la Fattoria Solidale del Circeo. Sono questi i soggetti che, ormai da nove anni, hanno dato vita al GAL Terre Pontine, il partenariato di azione locale che mira allo sviluppo del territorio interessato attraverso i fondi concessi dalla regione Lazio nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR). Questa mattina, alle ore 10, nell'ex-Infermeria dell'Ab-

bazia di Fossanova si sono dati appuntamento per l'incontro del cosiddetto Comitato di sorveglianza. Saranno presenti Angela Birindelli, assessore alle Politiche Agricole e alla Valorizzazione dei Prodotti Locali del Lazio e Armando Cusani, Presidente della Provincia di Latina. Obiettivo discutere dei recenti finanziamenti, oltre 7 milioni di euro, che il GAL Terre Pontine ha ottenuto nell'ambito del PSL 2007-2013. A spiegare quali saranno i prossimi obiettivi dell'unico GAL attivo in provincia di Latina è il suo presidente, Felice Palumbo.

Presidente, quali sono le strategie del GAL Terre Pontine all'interno della nuova programmazione 2007-2013?



Felice Palumbo

«Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Terre Pontine fonda il suo principale intervento in strategie comunicative e di informazione per la valorizzazione e il potenziamento delle condizioni che favoriscano la competitività delle imprese locali. Il tema catalizzatore del PSL del GAL Terre Pontine è la qualità dell'offerta alimentare e territoriale, che consiste nel favorire lo sviluppo locale,

sociale ed economico dei territori rurali. Pertanto le azioni che svolgerà il GAL nei prossimi mesi saranno molteplici e rivolte, in particolar modo, alla valorizzazione del territorio e dei suoi beni. Saranno sviluppate azioni rivolte ai fruitori di queste aree col fine di migliorare la qualità dei servizi ai visitatori, saranno sviluppate azioni di integrazione delle filiere col fine di potenziare il comparto dei prodotti e dei servizi agricoli; saranno presenti azioni rivolte alla diversificazione dell'offerta turistica e agrituristica per creare nuove opportunità di fruizione del territorio e inevitabilmente col fine di incrementare nuovi posti di lavoro. Infine, sarà preposta un'azione di comunicazione e promozione del territorio».